

azion provinc **e** giovani

INVITO RISTRETTO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE GIOVANILI

Azione ProvincEgiovani Anno 2020

FORMULARIO DI CANDIDATURA

- Parte I Identificazione della proposta**
- Parte II.a Informazioni sul capofila**
- Parte II.b Informazioni sui partner**
- Parte II.c Informazioni sugli Associati**
- Parte II.d Informazioni sugli sponsor**
- Parte III Informazioni sul progetto**
- Parte IV Cronogramma**

Da allegare al presente Formulario:

- 1) ALLEGATO A Dichiarazione – solo per capofila**
- 2) ALLEGATO B Identificazione finanziaria/bancaria – solo per capofila**
- 3) ALLEGATO C Identificazione legale - per Partner privati, Associati e Sponsor**
- 4) Schede finanziarie**
- 5) Nel caso di UPI Regionale capofila, Lettere di Adesione delle Province dell'UPI Regionale**

Parte I. Identificazione della proposta

Titolo del progetto

CONOSCERE, SPERIMENTARE, DIVENTARE

Nome del capofila (*partner 1*)

PROVINCIA DI NOVARA

Elenco dei Partner, Associati e Sponsor

(rispettare la numerazione inserita nelle schede finanziarie: Partner 2, Partner 3, ecc.)

Università del Piemonte Orientale (Partner 2)

Confartigianato Formazione s.c.r.l. (Partner 3)

IUSEFOR (Partner 4)

Area tematica

(indicare una sola area tematica.)

- Ambiente territorio e Sviluppo Sostenibile
- Promozione dello sport sul territorio
- Contrasto alla dispersione scolastica e maggiore occupabilità

Tipo di attività

- Attività formative sull'utilizzo delle nuove tecnologie
- Attività informative
- Attività di orientamento al lavoro e sostegno dell'autoimprenditorialità
- Attivazione di tirocini e inserimento attivo nel mondo del lavoro
- Scambi di giovani e servizi di volontariato
- Seminari, conferenze, giornate di informazione online
- Realizzazione di siti web, newsletter, pubblicazioni, materiale audiovisivo o altro materiale informativo
- Studi, ricerche
- Campagne di sensibilizzazione
- Indicare Altro

Durata del progetto

Durata complessiva delle attività in mesi: 7

Data inizio (01/03/2021)

Data fine (30/09/2021)¹

¹Le attività devono iniziare entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla firma del contratto tra l'UPI e il beneficiario.

Budget totale del progetto	Cofinanziamento del partenariato(inclusi contributi Sponsor)	Percentuale del cofinanziamento del partenariato a fronte del budget totale del progetto
EURO 39.455,00	EURO 8.100,00	% 20,53

Sintesi del progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato (capofila/partner/associati), i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.

- Contesto e problematiche

Il territorio novarese vive, al pari della quasi totalità delle Province italiane, una condizione di rilevantissima disoccupazione giovanile, acuita da una percentuale significativa di giovani cosiddetti "neet", al margine quindi di ogni percorso di studio, formazione o lavoro. Alcuni dati recenti di fonte ISTAT possono aiutare a comprendere e misurare la gravità del fenomeno: la disoccupazione giovanile nella fascia 15-24 anni tocca punte che nella provincia di Novara arrivano al 37%, contro una media nazionale pari al 33% ed una europea che si attesta al 17%. I dati, gli ultimi ufficialmente disponibili, risalgono ad epoca pre-Covid e non è azzardato ipotizzare che le conseguenze della pandemia abbiano acuito i gravi problemi preesistenti.

Al tempo stesso, le ricerche di carattere economico-occupazionale pongono in rilievo l'esistenza di un numero non indifferente di posizioni lavorative vacanti, dovuto alla difficoltà da parte delle aziende industriali ed artigianali di reperire tecnici adeguatamente formati e disponibili ad intraprendere un percorso nel mondo del lavoro che, partendo da una prima esperienza di lavoro dipendente, possa eventualmente far emergere prospettive di carriera in azienda o evidenziare una propensione all'avvio di iniziative nel campo dell'auto-imprenditorialità.

Il contesto sopra descritto impone pertanto agli attori locali, pubblici e privati ed in possesso di adeguate leve operative, di agire con perseveranza e continuità d'azione volte a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Senza ovviamente perdere di vista la condizione di oggettiva subalternità esistente dal lato della domanda, dove soprattutto le fasce giovani denotano una diffusa debolezza nella lettura della realtà e nell'accesso alle informazioni sulle eventuali opportunità di attivazione sociale e professionale. Merita quindi porre l'accento sulle iniziative volte ad incentivare e sostenere l'occupabilità giovanile, facilitando la nascita di modelli di politiche attive del lavoro che prendano spunto da esempi disponibili su larga scala quali Garanzia Giovani, canalizzando le risorse disponibili verso progetti pilota specificamente connotati e circoscritti come quello che qui si intende proporre.

- Obiettivi generali e specifici

Da un punto di vista generale, l'obiettivo che il progetto intende perseguire consiste nella attivazione di un percorso in grado di favorire l'occupabilità giovanile nel vivace e dinamico comparto artigianale novarese, nelle sue molteplici articolazioni legate all'offerta di beni e servizi avanzati e spesso di qualità, dove innovazione e creatività diventano elementi fondanti e caratterizzanti l'essenza stessa delle espressioni artigianali. Per un giovane in cerca di lavoro, o magari desideroso di aprirsi a nuovi orizzonti nel mondo del lavoro, accostarsi al mondo dell'artigianato significa spesso poter mettere a frutto un grado di istruzione di livello medio, facendo magari leva su quelle competenze trasversali oggi sempre più richieste e che enfatizzano il valore di aspetti quali la capacità di gestire rapporti sociali e professionali fondati sull'utilizzo delle nuove tecnologie, il desiderio di essere sempre aggiornati, mettersi in gioco lasciando spazio alla creatività e alla voglia di innovare.

Il progetto intende quindi mettere a punto e testare un modello che offra ai giovani la possibilità di svolgere un tirocinio professionalizzante in ambito artigianale. Che, alla luce di quanto sopra e dell'onda lunga del Covid, non significa semplicemente e banalmente spedire una ragazza o un ragazzo senza esperienza a "farsi le ossa" presso una bottega artigiana, ma significa costruire un percorso articolato in più fasi, pensato per dare tutto lo spazio necessario ai tanti aspetti fondamentali che devono precedere la formazione sul campo. Questa fase, apparentemente marginale, acquisisce in realtà una valenza strategica irrinunciabile e permetterà di concentrare l'attenzione sull'*empowerment* dei giovani in termini di *soft skill* e di giusto approccio al mondo del lavoro, agendo attraverso formazione a distanza e con utilizzo di strumenti multimediali, altrettanto importanti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze in linea con le richieste del mercato occupazionale. Una robusta componente teorica, con inserimento da parte dei formatori di esempi pratici e analisi di casi concreti, consentirà quindi di andare incontro agli obiettivi di rafforzamento delle abilità e delle competenze che – oggi più che mai – concorrono alla capacità di interpretare le esigenze del mondo del lavoro, acquisire il giusto grado di flessibilità, condurre analisi di mercato, formulare di un business plan ecc. In una parola, preparare il terreno per la costruzione di un proprio ruolo nel mondo del lavoro, sia esso alle dipendenze di un'impresa o nel campo dell'autoimprenditorialità.

- Beneficiari

Il target di riferimento per il progetto è costituito dai giovani in età lavorativa, quindi a partire dai 16 anni, corrispondenti al presumibile assolvimento dell'obbligo scolastico, e salendo sino al limite massimo di 35 anni. Stando ai più recenti dati demografici disponibili, l'universo di riferimento include, nella sola provincia di Novara, oltre 14.000 persone, caratterizzate da un alto tasso di inattività (neet) e dalla presenza di un numero rilevante di soggetti a vario titolo impegnati in attività di studio o lavoro ma desiderose di intraprendere nuove sfide per il proprio futuro. Il progetto quindi non prevede azioni mirate in modo esclusivo

o prioritario verso la fascia marginale dei neet, ma al tempo stesso non li esclude: nel pieno rispetto delle pari opportunità di genere e senza alcuna limitazione d'accesso in base al titolo di studio, il progetto si rivolge alla globalità dei giovani del territorio dai 16 ai 35 anni, ivi compresi quindi coloro che sono in possesso di un titolo di studio superiore (es. laurea) e coloro che, pur lavorando in altro settore, intendono misurarsi con un percorso di avvicinamento alle professioni artigiane.

- Attività

L'attività che si propone riguarda la messa a punto e la sperimentazione di un modello di formazione - sostenibile e replicabile - in grado di preparare i giovani all'inserimento nel mondo del lavoro e con un focus specifico sulle attività di natura artigianale, siano esse riconducibili al lavoro dipendente o alla creazione di nuove imprese sostenute da capacità e conoscenze adeguate, creatività, innovatività e quant'altro occorra oggi per affrontare la sfida dell'autoimprenditorialità. L'emergenza sanitaria da un lato, ma anche e soprattutto l'esigenza di proporre ai giovani un modello basato sull'interattività e sulla acquisizione della necessaria confidenza con le nuove tecnologie digitali, fanno sì che questa fase di formazione sia prevista interamente a distanza, avvalendosi delle piattaforme professionali di cui i partner formativi dispongono e con cui i giovani beneficiari debbono acquisire dimestichezza al fine di poter arricchire il loro curriculum.

Benché si tratti di un progetto pilota, la cui implementazione è strettamente legata ad un orizzonte temporale limitato e ad una disponibilità finanziaria modesta, la parte di attività riconducibile alla formazione a distanza permetterà di coinvolgere in questa fase la totalità dei beneficiari che avranno aderito al bando che verrà predisposto dal capofila all'avvio del progetto, fissando un tetto massimo pari a 50 giovani, corrispondente al limite superiore della possibilità tecnico-economica dei partner di accompagnare adeguatamente i beneficiari lungo il percorso di formazione a distanza.

Parallelamente, verranno selezionate alcune imprese artigiane del territorio in grado di offrire ai giovani le migliori prospettive di apprendimento professionale attraverso un periodo di tirocinio nei due mesi conclusivi dell'attività, ritenendo questa la durata corretta per permettere tanto all'imprenditore quanto al giovane tirocinante di verificare se vi siano la motivazione e le capacità di base necessarie per una futura prosecuzione di impiego nello stesso ambito, indipendentemente dal fatto che ciò possa avvenire - auspicabilmente - nell'azienda stessa o in altro contesto. Il partner tecnico impegnato nella formazione del comparto artigianale avrà cura di selezionare - attraverso un criterio condiviso con il capofila e con il resto del partenariato - dieci giovani che dopo aver completato il lungo iter di formazione a distanza potranno accedere alla fase di tirocinio formativo. Sarà l'analisi dell'andamento dei mesi trascorsi in aula virtuale, con una valutazione complessiva della partecipazione e della motivazione messe in campo, unitamente all'acquisizione di valutazioni oggettive basate su test intermedi che verranno sottoposti ai beneficiari, a facilitare l'abbinamento dei curricula dei giovani alle aziende più confacenti. Una volta espletate le dovute pratiche burocratiche, i tirocini verranno avviati e attentamente monitorati in itinere dai tecnici del partner formativo artigianale.

Trasversalmente a tutto ciò, l'intero percorso di formazione e tirocinio sarà accompagnato da una attività di misurazione dell'efficacia e dell'impatto sociale, necessari per valutare il modello applicato, analizzare e rimodulare le attività o gli obiettivi ma anche per informare gli stakeholder del territorio in merito al cambiamento che si vuole realizzare, giungendo infine a stabilizzare un modello di intervento esportabile e replicabile in altri contesti.

- Risultati attesi

In funzione di quanto sopra, i risultati che il partenariato auspica di poter conseguire riguardano innanzitutto la verifica immediata del successo dell'iniziativa, misurabile attraverso indicatori quali-quantitativi sin dalle fasi iniziali, valutando se la risposta del territorio sia stata adeguata rispetto al valore target precedentemente indicato di 50 giovani inseribili nel percorso di formazione. Al riguardo, il bando che verrà pubblicato contemplerà anche l'ipotesi che questo valore venga superato, indicando la modalità di selezione che verrebbe in questo caso attivata. In un'ottica di più ampio respiro, l'ambizione del capofila e dei partner, che definisce il vero risultato atteso, riguarda però la crescita in termini di maturazione, responsabilizzazione e consapevolezza delle proprie possibilità che i giovani in formazione potranno acquisire durante il percorso e portare poi con sé per esperienze future. Saranno quindi sette mesi di lavoro intenso, che dovranno dimostrare la capacità del modello di diventare buona pratica anche sotto il profilo dell'incentivo all'uso delle nuove tecnologie da parte dei giovani, accompagnandoli verso una miglior comprensione del mondo che li circonda per approcciare le sfide del lavoro con maggiore efficacia. La valutazione dei docenti nella fase di formazione a distanza e quella delle aziende artigiane che ospiteranno i tirocinanti sarà di grandissima importanza, e potrà fornire ulteriori indicazioni circa la validità del modello sperimentato. Da ultimo, ma non certo di minore importanza, si annovera tra i risultati attesi anche una auspicabile opportunità di lavoro immediato che le aziende artigiane potranno offrire ai giovani tirocinanti, che costituirebbe una sorta di "prova del nove" ma, oggettivamente, di non facile realizzazione in considerazione delle accresciute difficoltà che la pandemia in corso ha provocato a danno di tutto i comparti economici e produttivi.

- Caratteristiche del Partenariato

Il partenariato costituitosi per lo sviluppo del progetto può contare sulla solida preparazione ed esperienza di soggetti in grado di esprimere tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività immaginate. In

particolare, la Provincia di Novara, capofila, può garantire una indiscussa capacità di gestione, coordinamento e comunicazione istituzionale delle attività progettuali, consolidata nel tempo grazie anche alla partecipazione a numerosi progetti complessi su scala locale, nazionale ed europea. Confartigianato Formazione e Iusefor forniranno, ognuno per la propria parte, il know-how ed i fattori produttivi necessari allo svolgimento del corso di formazione, a cui farà seguito l'avvio dei tirocini per i giovani che avranno l'occasione di completare il percorso aggiungendo anche questa breve esperienza di inserimento in una bottega artigiana. L'Università del Piemonte Orientale, dal canto suo, metterà a disposizione le competenze scientifiche di studiosi in grado di governare i fondamentali processi di monitoraggio e misurazione d'impatto, fornendo a valle di questi una lettura della realtà riscontrata che si tradurrà in un modello di intervento esportabile e replicabile.

Parte II.a Informazioni sul capofila

A. Dati del capofila

Nome	Provincia di Novara		
Indirizzo	P.zza Matteotti, 1		
Codice postale	28100	Città	Novara
Email	urp@provincia.novara.it	Sito web	www.provincia.novara.it
Telefono	0321 3781	Fax	0321 36087

Rappresentante legale

Cognome	Binatti	Nome	Federico
Funzione	Presidente pro-tempore		

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome	Cellini	Nome	Chiara
Funzione	Funzionario amministrativo – Resp. di Posizione Organizzativa		
Email	c.cellini@provincia.novara.it		
Telefono	0321 378168	Fax	

B. Profilo del capofila

Descrivere brevemente l'ente capofila (max 20 righe)

La Provincia di Novara è un Ente di area vasta che copre un territorio di 1340 km² nella zona orientale del Piemonte, con 88 Comuni e circa 370.000 abitanti, il 27% dei quali al di sotto dei 29 anni.

A seguito della legge Del Rio del 2014 di riordino delle Province, e dei successivi interventi normativi regionali, la Provincia di Novara svolge attualmente numerose funzioni fondamentali, ad esempio nel campo della viabilità, dell'edilizia scolastica, dell'ambiente e dei trasporti, e altre funzioni delegate dalla Regione Piemonte ma non meno rilevanti e impegnative, tra cui quelle connesse alle Politiche Giovanili.

Il carattere dichiaratamente transitorio del riordino legislativo delle Province del 2014 richiede però oggi una profonda rivisitazione dell'impianto normativo a seguito della bocciatura referendaria del 4 dicembre 2016, che ha fatto venir meno la prospettiva della riforma costituzionale. La Provincia fino a ora ha dovuto continuare ad occuparsi di quasi tutte le competenze ante riforma, ma con molte meno risorse economiche e persone. Occorrono pertanto interventi affinché la Provincia possa tornare a svolgere pienamente il ruolo che le è proprio di ente intermedio e di area vasta a rilevanza costituzionale. Ruolo che comporta essenzialmente tre tipi di compiti: l'organizzazione, la regolazione e, in alcuni casi, l'erogazione diretta di servizi essenziali di scala sovracomunale, il supporto ai Comuni, specie quelli più piccoli, nelle loro specifiche attività, e la pianificazione, programmazione e concertazione necessarie al contemperamento delle diverse esigenze locali e al loro coordinamento con quelle metropolitane, regionali e nazionali.

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'ente capofila nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 20 righe)

Come già riferito nella sezione precedente, le Politiche Giovanili rientrano tra le funzioni che la Provincia di Novara svolge su delega attribuita dalla Regione Piemonte e rappresentano un tematismo rispetto al quale l'Ente ha sempre dimostrato particolare attenzione, attivando una serie di iniziative inserite di anno in anno nel Piano Locale Giovani elaborato seguendo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo in particolare di finanziare attività rivolte ai giovani e realizzate con il coinvolgimento degli stessi.

Per citare gli esempi più significativi, nel 2016 sono state attuate linee di intervento finalizzate all'aggregazione giovanile e al dialogo strutturato sui temi della cittadinanza e della legalità. I progetti che ne sono scaturiti al termine della selezione, tredici in tutto, hanno coinvolto circa 3.500 giovani dai 18 ai 29 anni.

Nel 2017 sono stati realizzati Tavoli di lavoro con i giovani amministratori locali coinvolgendo, oltre ai giovani soggetti politici degli enti locali, anche le associazioni e i centri di aggregazione giovanile territoriali, al fine di promuovere l'accesso dei giovani alla partecipazione e cittadinanza attiva. La partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori è al centro di ulteriori iniziative di formazione a cui la Provincia ha dato vita nel 2019 e nel 2020, aderendo a bandi specifici della Regione Piemonte.

Nel 2018 è stato inoltre realizzato presso la Provincia, con fondi propri, un corso di formazione rivolto ad amministratori ed associazioni sui temi della comunicazione e della progettazione.

Oltre alle attività specifiche sopra indicate, si ricorda l'attività che la Provincia di Novara ha svolto e svolge nella progettazione e gestione del Servizio Civile, attraverso la quale vengono impegnati ogni anno in vari progetti circa 50 volontari assegnati ai Comuni e alle associazioni del territorio.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Indicare eventuali altre candidature in presentazione nell'ambito del Programma Azione ProvincEgiovani Avviso Pubblico 2019

Acronimo	Titolo del progetto	Area Tematica	Provincia Capofila
	SPORT & OLTRE	Promozione dello Sport sul territorio	ANCI Piemonte

Data	Firma del rappresentante legale

Parte II.b Informazioni sui partner

A. Dati del partner			
Nome	Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"		
Indirizzo	Via Duomo, 6		
Codice postale	13100	Città	Vercelli
Email	protocollo@pec.uniupo.it	Sito web	www.uniupo.it
Telefono	0161 261501	Fax	

Rappresentante legale			
Cognome	Avanzi	Nome	Gian Carlo
Funzione	Rettore		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Faraudello	Nome	Alessandra
Funzione	Ricercatore		
Email	alessandra.faraudello@uniupo.it		
Telefono	0321 375435	Fax	

B. Profilo del partner		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input checked="" type="checkbox"/> Università pubblica
<i>Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)</i>		
<p>L'Università del Piemonte Orientale (UPO) è un'istituzione pubblica, sede primaria di ricerca e formazione, istituita il 30 luglio 1998 e attualmente costituita da sette Dipartimenti e una Scuola. A Novara: Dipartimenti di Medicina Traslazionale, Scienze del Farmaco, Scienze della Salute, Studi per Economia e Impresa e Scuola di Medicina; ad Alessandria: Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e Scienze e Innovazione Tecnologica; a Vercelli, dove ha anche sede l'Amministrazione centrale, Dipartimento di Studi Umanistici. L'offerta formativa si snoda, oltre che nelle tre città sede, anche nelle sedi di Alba, Asti, Biella, Fossano, Verbania. L'Ateneo conta circa 14.000 studenti. La ricerca scientifica è fortemente avanzata e pone l'Università ai primissimi posti di produttività in tutto il Paese. UPO è partner di molti progetti di ricerca ed educazione e attualmente è coinvolto in 16 progetti finanziati da programmi europei. La mobilità degli studenti e dei ricercatori è ampiamente supportata: sono in vigore 30 accordi per attività di ricerca e scambi, oltre a circa 100 accordi Erasmus per gli scambi tra studenti. UPO è riconosciuta come organizzazione componente dell'European Food Safety Authority (EFSA), agenzia della Commissione Europea specializzata nei settori della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, dell'alimentazione, della salute e del benessere degli animali, della protezione delle piante e della salute dei vegetali.</p>		

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

ScopriTalent POT 2017-2018: iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo con gli Istituti superiori aderenti. Attività previste:

- Giornate Porte Aperte: "flash" di lezioni universitarie ad hoc, su argomenti trasversali e multidisciplinari, per permettere agli studenti delle scuole superiori di sperimentarsi con le lezioni universitarie.
- Laboratori di project work nelle Scuole superiori, come da metodologia "ScopriTalent" e di progettazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro.
- Obiettivo Lavoro, un laboratorio che fornisce gli strumenti di base per la ricerca di un lavoro adatto alle proprie attitudini e competenze o la scelta universitaria più appropriata.

Inoltre, ogni anno il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, con sede a Novara, mediante il progetto "Lezioni Aperte", consente agli allievi delle scuole superiori, di prendere parte alle lezioni universitarie normalmente erogate durante l'anno.

Da tre anni a questa parte UPO partecipa all'iniziativa "Mese dell'educazione finanziaria" organizzando incontri con gli studenti delle scuole superiori volti a fornire i primi rudimenti sul mondo della finanza, la pianificazione finanziaria, il bilancio familiare.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Indicare eventuali altre candidature in presentazione nell'ambito del Programma Azione ProvincEgiovani Invito ristretto 2020

Acronimo	Titolo del progetto	Area Tematica	Provincia Capofila

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

In quanto ente di ricerca, l'Università del Piemonte Orientale svolgerà nel progetto un ruolo di Partner posto precipuamente a presidio di aspetti metodologici, assumendo la responsabilità delle attività previste nella Macrofase 3 "Monitoraggio e valutazione". Saranno dunque attività tipicamente trasversali, che accompagneranno lo svolgimento dell'intero percorso di formazione e culmineranno in una analisi degli scostamenti tra gli obiettivi ipotizzati a preventivo e gli obiettivi raggiunti a consuntivo, andando ad evidenziare le eventuali criticità a cui applicare gli opportuni correttivi.

Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

L'Università del Piemonte Orientale (UPO) è un ente di ricerca che vive del contatto e dell'interazione con l'universo giovanile, di cui conosce in profondità gli umori e le aspirazioni. Ha inoltre al proprio attivo la partecipazione a innumerevoli progetti di ricerca in ambito nazionale ed internazionale, gestiti sovente all'interno di partenariati compositi e di diversa estrazione. La combinazione di questi due fattori determinanti, unitamente ad altri, attribuisce all'UPO le caratteristiche di soggetto in grado di esercitare all'interno del progetto un ruolo di primo piano, contribuendo in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi.

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

Parte II.b Informazioni sui partner

A. Dati del partner			
Nome	Confartigianato Formazione scrl		
Indirizzo	Via San Francesco d'Assisi, 5/d		
Codice postale	28100	Città	Novara
Email	formazione@artigiani.it	Sito web	www.artigiani.it
Telefono	0321 661111	Fax	0321 661171

Rappresentante legale			
Cognome	Impaloni	Nome	Amleto
Funzione	Legale Rappresentante		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	La Porta	Nome	Andrea
Funzione	Responsabile della Formazione		
Email	andrea.laporta@artigiani.it		
Telefono	340 6771649	Fax	0321 661171

B. Profilo del partner		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input checked="" type="checkbox"/> Società consortile senza scopo di lucro
<i>Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)</i>		
<p>L'associazione <i>Confartigianato Form Novara VCO</i> con decorrenza 01/01/2021 ha cambiato la sua ragione sociale in <i>Confartigianato Formazione s.c.r.l.</i> Restano invariate Partita Iva e codice fiscale.</p> <p>Il 17 giugno 2003 Confartigianato Imprese costituisce presso la sede di Novara <i>Confartigianato Form Novara VCO</i>, agenzia senza finalità di lucro, secondo la Legge Regionale piemontese n. 63 del 1995. L'iter costitutivo si perfeziona nel settembre 2003 con la certificazione di Qualità DNV (scopo della certificazione è la promozione, progettazione ed erogazione di corsi di formazione professionale finanziati e liberi, rivolti ai privati, al settore dell'Artigianato e della piccola e media impresa) e nell'ottobre 2003 con l'accreditamento della Regione Piemonte - Certificato di Accreditamento regionale n. 319/001, n. 319/002 e n. 319/004 per le sedi di Novara, Verbania e Vercelli, valido per percorsi formativi attivati attraverso finanziamenti pubblici e/o privati per le seguenti macrotipologie e tipologie specifiche: C formazione continua, T ad formazione continua a domanda individuale, FAD formazione a distanza.</p> <p><u>Politiche attive</u> Per offrire ulteriore impulso alle già strutturate attività dell'agenzia formativa, le sedi di Novara e Gravelona Toce di Confartigianato Form Novara VCO hanno ottenuto l'accreditamento regionale come agenzia per i servizi al lavoro con determina n. 1387 del 30/11/2018 (certificato di accreditamento n. 0118/F1). L'organizzazione arricchisce la propria offerta anche con attività di ricerca e selezione del personale e con funzioni di supporto e ricollocazione professionale. Nel corso del 2019 si intensifica l'attività di intermediazione a seguito della convenzione sottoscritta con il Comune di Novara, con esame delle domande di lavoro ricevute dal Comune e verifica delle opportunità presenti sul mercato con un'azione di matching domanda/offerta. In questo ambito l'agenzia formativa è anche "soggetto promotore" per l'attivazione di tirocini, con misure formative di politiche attive, orientamento al lavoro e formazione in azienda.</p>		

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

L'agenzia formativa Confartigianato Form Novara VCO, oggi Confartigianato Formazione s.c.r.l., a seguito dell'accreditamento regionale ottenuto per le sedi di Novara e Gravelona Toce (VB) come agenzia per il lavoro, attiva tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, formativo e di orientamento ai sensi del DGR 85-6277 del 22 dicembre 2017, in particolare presso le imprese associate a Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, di cui è diretta emanazione. (circa 10.000 imprese sulle tre province di pertinenza: Novara, Verbania e Vercelli). L'agenzia pertanto promuove tirocini grazie agli innumerevoli contatti diretti con le imprese, con le scuole e con gli enti pubblici e privati, a seguito di relazioni e accordi network con gli attori principali delle politiche giovanili del territorio. Pertanto i tirocini promossi dall'agenzia sono misure di politiche attive finalizzate a generare un contatto diretto tra il soggetto ospitante (impresa) e il tirocinante (giovane/neo diplomato che aspira ad apprendere una professione/mestiere), con misure di orientamento al lavoro e inserimento in contesti imprenditoriali. Le attività sopra enunciate al momento sono svolte senza la partecipazione a bandi pubblici e/o finanziamenti pubblici, ma attraverso le risorse dell'agenzia.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Indicare eventuali altre candidature in presentazione nell'ambito del Programma Azione ProvincEgiovani Invito ristretto 2020

Acronimo	Titolo del progetto	Area Tematica	Provincia Capofila

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

Confartigianato Formazione svolgerà all'interno del progetto un ruolo di principale soggetto organizzatore ed attuatore della formazione d'aula virtuale – elemento portante dell'intero progetto - e dei brevi tirocini professionalizzanti che si intende offrire ad un nucleo selezionato di giovani al fine di sperimentarne l'efficacia sotto il profilo dello stimolo all'incremento dell'occupazione giovanile.

L'agenzia gestirà pertanto una parte preponderante della formazione teorico-pratica ed i rapporti con le aziende artigiane del territorio, creando le condizioni per la realizzazione dei tirocini all'interno delle medesime, gestendone la fase di avvio ed amministrando le risorse finanziarie destinate a coprire il costo dei tirocini stessi.

Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

Confartigianato Form Novara VCO, oggi Confartigianato Formazione s.c.r.l., nasce espressamente come agenzia formativa per il lavoro, e in quanto tale ha nel proprio bagaglio di esperienze operative la gestione di processi formativi e l'attivazione di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, formativo e di orientamento. In qualità di Partner potrà pertanto mettere in campo il know-how necessario a garantire una gestione professionale del cuore del progetto.

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

Parte II.b Informazioni sui partner

A. Dati del partner			
Nome	IUSEFOR		
Indirizzo	Lungo Dora Siena 100/A		
Codice postale	10153	Città	Torino
Email	info@iusefor.it	Sito web	www.iusefor.it
Telefono	3334059624	Fax	

Rappresentante legale			
Cognome	Gardella	Nome	Bianca
Funzione	Presidente		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Capelli	Nome	Melissa
Funzione	Coordinatore		
Email	info@iusefor.it		
Telefono	0321/375434 - 3334059624	Fax	

B. Profilo del partner		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input checked="" type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input checked="" type="checkbox"/> Università pubblica
<i>Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)</i>		
<p>L'Agenzia Formativa trae origine dallo IUSE Istituto Universitario di Studi Europei fondato nel 1952 con lo scopo della ricerca scientifica e della formazione nel campo dell'integrazione europea e dei rapporti internazionali e, attraverso tale attività, la preparazione di esperti e funzionari della vita internazionale.</p> <p>IUSEFOR, nato nel 2012, intende aprire le porte delle Università al territorio, creando sinergie strategiche con partner d'eccellenza, per offrire servizi di formazione caratterizzati da un'elevata qualità, dove teoria e pratica si bilancino, per rispondere alle sfide odierne del mercato lavorativo. Organizza corsi e convegni e si avvale del Centro di Documentazione ufficiale dell'Unione Europea dello IUSE. È attiva nella promozione e nella valorizzazione, anche attraverso il collegamento con organismi europei ed internazionali, di iniziative di enti pubblici, privati, organizzazioni sindacali e di categoria, istituti ed enti culturali e di ricerca nell'ambito della collaborazione europea e dei rapporti internazionali.</p> <p>L'Agenzia Formativa ha anche una sede operativa a Novara, in via Ettore Perrone, 18, che sarà direttamente coinvolta nelle attività progettuali.</p>		

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

IUSEFOR è un'agenzia formativa specializzata in corsi di Alta Formazione post universitaria. In particolare, IUSEFOR crede fortemente nella formazione dei giovani e, in tal senso, ha stretto accordi di collaborazione con Università e agenzie del lavoro. L'Agenzia Formativa intende contribuire alla costruzione di cittadini con competenze utili al mercato del lavoro, responsabili, evitando che le nuove generazioni siano lasciate a sé stesse o che si dedichino ad azioni distruttive invece che costruttive.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Indicare eventuali altre candidature in presentazione nell'ambito del Programma Azione ProvincEgiovani Invito ristretto 2020

Acronimo	Titolo del progetto	Area Tematica	Provincia Capofila

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali

IUSEFOR organizzerà e gestirà un corso di formazione, con lo scopo di fornire ai partecipanti una serie di competenze utili e trasversali. L'obiettivo del corso sarà quello di rendere omogeneo il livello delle competenze di ciascun discente, concentrandosi maggiormente sulle *soft skills* e quindi porteranno i partecipanti, non solo, ad avere una maggiore consapevolezza di sé, ma forniranno strumenti pratici per affrontare il mercato del lavoro. Il corso avrà un approccio pratico-operativo e, data la situazione pandemica, sarà svolto in modalità "a distanza". Laddove le condizioni lo richiedessero, potranno essere organizzati dei gruppi di lavoro tematici in base alle aree aziendali di riferimento nelle quali saranno inquadrati i giovani.

Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

IUSEFOR mette a disposizione il proprio *know-how* nella progettazione, organizzazione e svolgimento di corsi di specializzazione. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato di frequenza al corso. Grazie alla propria rete, inoltre, IUSEFOR potrà contattare docenti di elevata caratura, provenienti non solo dal mondo accademico, ma anche professionale.

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

Parte II.c Informazioni sugli Associati²

A. Dati dell'associato

Nome	_____		
Indirizzo	_____		
Codice postale	_____	Città	_____
Email	_____	Sito web	_____
Telefono	_____	Fax	_____

Rappresentante legale

Cognome	_____	Nome	_____
Funzione	_____		

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome	_____	Nome	_____
Funzione	_____		
Email	_____		
Telefono	_____	Fax	_____

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'Associator nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali

Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

²Inserire una scheda per ciascun associato, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Parte II.d Informazioni sugli Sponsor³

A. Dati dello Sponsor

Nome	_____		
Indirizzo	_____		
Codice postale	_____	Città	_____
Email	_____	Sito web	_____
Telefono	_____	Fax	_____

Rappresentante legale

Cognome	_____	Nome	_____
Funzione	_____		

Referente

Cognome	_____	Nome	_____
Funzione	_____		
Email	_____		
Telefono	_____	Fax	_____

Descrivere brevemente il valore aggiunto che lo Sponsor può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali. (max 10 righe)

--

Contributo finanziario dello Sponsor

€

Data	_____	Firma del rappresentante legale	_____
------	-------	---------------------------------	-------

³Inserire una scheda per ciascuno sponsor.

Parte III Informazioni sul progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

1. Contesto e giustificazione (max 30 righe)

Illustrare i problemi e i bisogni che originano la necessità dell'intervento proposto. E' richiesta una contestualizzazione territoriale e/o settoriale, sintetica ma puntuale, dalla quale sia chiaramente evincibile che la proposta è basata su una rilevazione di bisogni, una analisi delle tendenze in atto, l'identificazione degli attori coinvolti, l'inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto risponde all'esigenza primaria di agire per invertire urgentemente una tendenza che vede il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio novarese particolarmente elevato, collocandosi al di sopra della media nazionale e oltre il doppio di quella europea. Il dato, preoccupante, è indubbiamente influenzato dall'onda lunga di una crisi economica che ha provocato una violenta contrazione delle posizioni lavorative disponibili nell'industria e nel terziario, ulteriormente acuita dalle gravi conseguenze di una pandemia destinata a riverberare i suoi effetti nel medio-lungo periodo. A ciò si aggiunga che oltre il 10% della popolazione residente in provincia è rappresentato da cittadini stranieri, molti dei quali sono giovani con un basso grado di scolarizzazione e quindi a forte rischio di esclusione.

I fenomeni di povertà educativa, associati alle dinamiche sociali che ne derivano, creano tensioni e finiscono per scaricarsi anche sul mercato del lavoro, dove molte aziende locali – nonostante le difficoltà generali dell'economia – si trovano di fronte all'opportunità di sviluppare la propria attività ma denunciano una carenza di profili professionali adeguatamente formati da poter inserire nei cicli di produzione e/o di vendita.

La scelta di un modello che punta a migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'*empowerment* dei giovani sulle abilità e sulle conoscenze indispensabili nel terzo millennio, ivi incluse quelle connesse ai temi della digitalizzazione dei processi produttivi, risponde dunque in modo preciso e coerente ad una esigenza pressante che è facile riscontrare nella realtà locale, e non solo in essa: la sperimentazione che si andrà a condurre con questo progetto pilota ha quindi caratteristiche e finalità che ne determinano una auspicabile replicabilità anche in altri contesti produttivi. Ma c'è di più: la scelta del comparto artigianale come terreno di "rodaggio" riflette anche il preciso intento di investire laddove i giovani del target 16-35 anni possono trovare maggiore possibilità di espressione anche in termini creativi, con margini di libertà nella scelta futura tra rimanere alle dipendenze di un datore di lavoro o avviare attività autonome che, nella maggior parte dei casi, richiedono grande intensità di talento e fantasia anziché di capitali. Si potrebbe dire, in estrema sintesi, che si è voluto privilegiare un terreno *youth-friendly*, rispetto al quale è anche di grande attualità il dibattito sulle prospettive di ricambio generazionale necessario per non disperdere tutto un patrimonio di piccole e piccolissime botteghe artigianali che, soprattutto nelle zone interne e decentrate, rappresentano spesso elementi vitali di un tessuto economico e sociale che deve assolutamente essere preservato.

2. Obiettivi (max 20 righe)

Descrizione dell'obiettivo generale e dell'obiettivo specifico del progetto

Da un punto di vista generale, l'obiettivo che il progetto intende perseguire consiste nella attivazione di un percorso in grado di favorire l'occupabilità giovanile nel vivace e dinamico comparto artigianale novarese, nelle sue molteplici articolazioni legate all'offerta di beni e servizi avanzati e spesso di qualità, dove innovazione e creatività diventano elementi essenziali e caratterizzanti l'essenza stessa delle espressioni artigianali. Per un giovane in cerca di lavoro, o magari desideroso di aprirsi a nuovi orizzonti nel mondo del lavoro, accostarsi al mondo dell'artigianato significa spesso poter mettere a frutto un grado di istruzione di livello medio, facendo leva su quelle competenze trasversali oggi sempre più richieste e che enfatizzano il valore di aspetti quali il desiderio di essere sempre aggiornati, scoprire le novità, mettersi in gioco lasciando spazio alla creatività e alla voglia di innovare.

Il progetto intende quindi mettere a punto e testare un modello che offra ai giovani la possibilità di sfruttare le nuove tecnologie e la multimedialità per accostarsi interattivamente ad un percorso di formazione a distanza in grado di trasmettere loro abilità, competenze e conoscenze ritenute ormai strategicamente indispensabili. Che, alla luce di quanto sopra, significa costruire un meccanismo articolato in più fasi, partendo da un *profiling* dei giovani beneficiari per poi giungere, una volta acquisiti e verificati tutti gli input necessari per affrontare in modo convincente un ambiente di lavoro, ad un breve periodo di tirocinio formativo nelle aziende artigiane del territorio, a cui accederanno i dieci corsisti ritenuti più adeguati e meritevoli. Grazie all'uso delle nuove tecnologie, questo tipo di percorso è comunque in grado di garantire a tutti i beneficiari che aderiranno all'iniziativa la possibilità di godere della formazione di tipo teorico-pratico, acquisendo una vasta gamma di *soft skill* e di conoscenze fondamentali per il loro futuro lavorativo, sia esso alle dipendenze di un datore di lavoro oppure orientato alla scelta dell'autoimprenditorialità.

3. Beneficiari (max 30 righe)

Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta)

Beneficiari diretti del progetto sono i giovani in età occupabile residenti in provincia di Novara e ricompresi nel target di riferimento, ai quali sarà rivolto il bando di selezione che il capofila pubblicherà non appena sarà possibile avviare le attività e con l'obiettivo di raccogliere 50 adesioni, un numero di per sé elevato e corrispondente al limite superiore della possibilità tecnico-economica dei partner di accompagnare adeguatamente i beneficiari lungo il percorso di formazione a distanza.

La scelta della fascia di età non è ovviamente causale ma risponde alla volontà di indirizzare la proposta verso un universo giovanile che – salvo casi di abbandono non gestiti correttamente - dovrebbe avere assolto l'obbligo scolastico con il conseguimento di un diploma in grado di aprire le porte dell'inserimento professionale. Il progetto quindi non prevede azioni mirate specificamente verso la fascia marginale dei neet, già al centro di numerose iniziative di riattivazione socio-professionale, ma al tempo stesso non li esclude: nel pieno rispetto delle pari opportunità di genere e senza alcuna limitazione d'accesso in base al titolo di studio, il progetto si rivolge alla globalità dei giovani del territorio tra i 16 ed i 35 anni, ivi compresi quindi coloro che sono in possesso di un titolo di studio superiore (es. laurea) e coloro che, pur lavorando in altro settore, intendono misurarsi con un percorso di avvicinamento alle professioni artigianali.

La sistematizzazione del meccanismo immaginato per favorire l'occupabilità giovanile, resa possibile dal processo di formazione teorico-pratica, verifica e valutazione in itinere, e conseguente analisi delle eventuali debolezze del modello con adozione degli opportuni correttivi, permetterà di estendere questa che vuole essere una buona pratica a favore di ulteriori beneficiari, ai quali non è ovviamente possibile allo stato attuale dare un nome e un cognome, ma che risultano chiaramente identificabili nell'universo giovanile che, in provincia di Novara o altrove, potrà godere della sostenibilità e della replicabilità dell'iniziativa. Tra i beneficiari diretti dell'intera iniziativa si annovera poi un numero ristretto di giovani che potranno godere di un ulteriore vantaggio, identificabile nella selezione che Confartigianato Formazione effettuerà per consentire ad una decina di giovani di "assaggiare" il mondo del lavoro attraverso un breve periodo di tirocinio formativo nelle botteghe artigiane del territorio. Ciò permette di considerare indubbiamente le aziende del comparto artigianale novarese quali beneficiarie indirette del progetto, a cui sarà data la possibilità di verificare sul campo le potenzialità professionali acquisite dai giovani passati attraverso la fase di *empowerment* dei mesi precedenti, validando conseguentemente – e auspicabilmente - l'intero iter progettuale e attestandone la sostenibilità e la replicabilità futura in contesti a questo assimilabili.

4. Rilevanza della candidatura rispetto all'Area tematica selezionata (max 30 righe)

Giustificare la scelta dell'area tematica individuata, dimostrando come la proposta può supportare il raggiungimento delle finalità dell'Iniziativa Azione ProvincEgiovani. Nel caso la candidatura faccia riferimento ad altre aree tematiche, è possibile fornire delle argomentazioni per ciascuna di esse.

Per come è strutturato, il progetto si inserisce senza timore di confusione nell'area tematica C) Contrasto alla dispersione scolastica e maggiore occupabilità.

L'enfasi delle attività progettuali descritte è evidentemente concentrata sulla componente di maggiore occupabilità a cui le attività di formazione a distanza e di *empowerment* anche di carattere tecnologico fanno diretto riferimento. Ma a ben guardare, si potrebbe abbastanza facilmente individuare anche una correlazione tra le attività progettuali e gli obiettivi di contrasto alla dispersione scolastica, in quanto ogni azione in grado di facilitare l'accesso al mercato del lavoro genera un effetto alone che si ripercuote anche sulla fascia di abbandono scolastico che trova origine nella generale disaffezione di molti giovani verso lo studio motivata dalla convinzione – giusta o sbagliata che sia – che a tanto impegno sui banchi di scuola non possa poi corrispondere la ricerca fruttuosa di un'occupazione.

Come già evidenziato in altre sezioni del formulario, la sequenzialità degli interventi di formazione, con attenzione particolare posta sulle competenze trasversali sempre più necessarie ad ogni livello, e successivo breve tirocinio in ambito artigianale per i più meritevoli, amplifica inoltre la capacità del progetto di offrire ai giovani un'opportunità di accostarsi al mondo del lavoro sfruttando uno dei settori produttivi più creativi e dinamici, dove i talenti trovano spazio di espressione e crescita.

Per tale ragione, si ritiene che le azioni progettuali descritte rispondano pienamente alle finalità generali dell'Azione ProvincEgiovani.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per Macrofasì.

Sono obbligatorie le seguenti Macrofasì:

Macrofase 1 Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto

Macrofase 2 Disseminazione e comunicazione
 Macrofase 3 Monitoraggio e valutazione.

Si consiglia fortemente di inserire almeno una Macrofase di Implementazione.

Compilare la tabella per ciascuna macrofase, seguendo lo schema proposto. Duplicare lo schema per le ulteriori Macrofasi

Compilare il cronogramma in allegato rispettando i titoli delle Macrofasi

MACROFASE 1	Titolo: Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata(mesi):7	Soggetto responsabile: Provincia di Novara (capofila progettuale)
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per garantire un coordinamento efficace ed efficiente del progetto. Specificare il numero degli incontri di partenariato previsti</i>	

Attività 1.1	<i>Titolo:</i> Kick-off meeting e adozione Manuale di gestione
<i>Descrizione:</i>	<p>Non appena espletate le formalità che consentiranno di dare ufficialmente avvio alle attività progettuali, il capofila convocherà una riunione di tutti i Partner per serrare i ranghi e far sì che ognuno possa programmare e puntualmente svolgere le attività previste nel cronoprogramma. La brevità del progetto impone peraltro una esigenza assoluta di rispetto di adempimenti e scadenze, su cui il capofila vigilerà con attenzione.</p> <p>In occasione del kick-off meeting i Partner saranno anche chiamati a discutere e approvare un sintetico, ma esaustivo, Manuale di gestione che il capofila avrà predisposto in precedenza. Sarà questo il vademecum a disposizione di tutti per la verifica costante degli adempimenti necessari e delle modalità di esecuzione, ivi incluse le fondamentali formalità connesse alla fase di rendicontazione delle spese.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	<p>Provincia di Novara Università del Piemonte Orientale Confartigianato Formazione scl IUSEFOR</p>

Attività 1.2	<i>Titolo:</i> Coordinamento del partenariato, comunicazione interna e monitoraggio delle attività
<i>Descrizione:</i>	<p>Il capofila eserciterà il suo ruolo di coordinamento dei Partner facilitato, in questo compito, dalla relativa esiguità del consorzio costituitosi.</p> <p>Successivamente al kick-off meeting, il capofila organizzerà dei momenti di verifica e confronto tra i Partner in corrispondenza dei cosiddetti <i>milestones</i> progettuali, vale a dire con l'avanzamento delle fasi di implementazione, e occorrerà analizzarne congiuntamente l'esito anche in funzione degli eventuali correttivi da adottare in caso di scostamenti rispetto alle previsioni. Sarà cura del capofila, previa verifica della situazione sanitaria in atto, valutare di volta in volta la situazione contingente e decidere se convocare un incontro in presenza o se sfruttare comunque le moderne tecnologie di video-conferenza che consentono di svolgere meeting a distanza. Si prevede che nel corso del progetto possano venire convocate da un minimo di due ad un massimo di quattro riunioni dei Partner, ivi inclusa quella che precederà la conclusione del progetto e fornirà indicazioni operative in vista della rendicontazione finale delle spese.</p> <p>A prescindere dai momenti di verifica congiunta, durante i quali i Partner potranno esporre riflessioni, quesiti, eventuali problemi e – auspicabilmente – individuare le relative soluzioni, il capofila attiverà una piattaforma di scambio online (cloud) dove ogni Partner potrà trovare e a sua volta inserire documenti, prodotti, reportistica e quant'altro possa risultare utile ai fini della più efficace implementazione delle attività progettuali.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	<p>Provincia di Novara Università del Piemonte Orientale</p>

	Confartigianato Formazione srl IUSEFOR
--	---

Attività 1.3	<i>Titolo:</i> Gestione finanziaria e rendicontazione
<i>Descrizione:</i>	<p>Le tempistiche di implementazione progettuale suggeriscono anche in questo caso l'adozione di una procedura semplificata, con un'unica rendicontazione finale delle spese sostenute dai Partner. Il capofila tuttavia si premurerà nel corso del progetto di mantenere alta la guardia rispetto ai rischi di eventuali scostamenti rispetto al budget previsto, invitando i Partner ad inviare un interim report finanziario allo scadere del 4° mese di attività. A conclusione delle attività il capofila trasmetterà all'UPI la rendicontazione finale, utilizzando la modulistica da questa predisposta ed attenendosi alle indicazioni atte a dimostrare l'utilizzo delle risorse assegnate.</p> <p>Tra i compiti che il capofila assolverà nell'interesse dell'intero partenariato rientra ovviamente anche la distribuzione delle quote spettanti del contributo assegnato dall'UPI. Questa fase verrà invece svolta in due tranche: al ricevimento dell'anticipo del 30% e al ricevimento del saldo successivo alla validazione della rendicontazione inviata.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Novara Università del Piemonte Orientale Confartigianato Formazione srl IUSEFOR

Prodotti della Macrofase:	
<ul style="list-style-type: none"> - Manuale di gestione - Interim report finanziario - Report di rendicontazione finale 	
Risultati della Macrofase:	
<ul style="list-style-type: none"> - Corretta e puntuale gestione delle attività progettuali - Realizzazione delle attività progettuali coerente con il budget - Introito e distribuzione tra i Partner del contributo assegnato dall'UPI, nella misura spettante in funzione delle attività realizzate e delle spese regolarmente documentate 	

MACROFASE 2	Titolo: Disseminazione e comunicazione
Durata(mesi): 7	Soggetto responsabile: Provincia di Novara (capofila progettuale)
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per la disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto e per assicurarne la visibilità</i>	

Attività 2.1	<i>Titolo:</i> Comunicati stampa
<i>Descrizione:</i>	<p>Stante la presumibile impossibilità per ragioni sanitarie, almeno nei primi mesi di attività, di convocare in presenza la stampa locale e di settore in occasione dei passaggi fondamentali del progetto e per illustrarne i risultati conseguiti, l'ufficio stampa della Provincia capofila provvederà a rafforzare ed infittire l'attività di invio di comunicati agli organi di informazione locali, al fine di mantenere sempre alto il livello di attenzione sulla realizzazione delle attività progettuali. I partner contribuiranno fornendo all'ufficio stampa del capofila indicazioni precise sullo stato di avanzamento delle azioni che li vedono protagonisti.</p>

<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Novara Università del Piemonte Orientale Confartigianato Formazione scrl IUSEFOR
--	--

Attività 2.2	<i>Titolo:</i> Presentazione agli stakeholder
<i>Descrizione:</i>	La Provincia di Novara utilizzerà anche i canali social per raggiungere e sensibilizzare gli stakeholder ed attori locali potenzialmente interessati all'evoluzione del modello proposto attraverso l'implementazione progettuale. I partner contribuiranno fornendo all'ufficio stampa del capofila indicazioni precise sullo stato di avanzamento delle azioni che li vedono protagonisti e rilanciando news e post attraverso gli analoghi canali a loro disposizione.
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Novara Università del Piemonte Orientale Confartigianato Formazione scrl IUSEFOR

Attività 2.3	<i>Titolo:</i> Evento finale
<i>Descrizione:</i>	Con l'auspicio che la conclusione del progetto possa coincidere con il ristabilimento delle relazioni interpersonali ed il riavvicinamento sociale dopo la pandemia da Covid-19, verrà organizzato un evento finale che permetterà ai partner di illustrare l'attività svolta ed i risultati conseguiti. Sono previsti anche gli interventi di alcuni dei giovani beneficiari, che porteranno la testimonianza del percorso svolto e dell' <i>empowerment</i> conseguito.
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Confartigianato Formazione scrl Provincia di Novara Università del Piemonte Orientale IUSEFOR

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicati stampa - News e post pubblicati sui canali social del capofila e rilanciati su quelli dei partner - Evento finale <p>.....</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copertura mediatica dell'attività progettuale a livello locale e di stampa di settore - Coinvolgimento degli stakeholder e attivazione del meccanismo di replicabilità del modello <p>.....</p>

MACROFASE 3	Titolo: Monitoraggio e valutazione
Durata(mesi): 6	Soggetto responsabile: Università del Piemonte Orientale
<i>Descrivere la metodologia adottata per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e per la valutazione del conseguimento dei risultati attesi. Specificare inoltre gli indicatori di realizzazione e di risultato pertinenti e, ove possibile, gli indicatori di impatto</i>	

Attività 3.1	<i>Titolo:</i> Monitoraggio delle attività
<i>Descrizione:</i>	<p>A prescindere dal monitoraggio interno al partenariato, che il capofila espletterà con le modalità indicate alla Macrofase 1 per mantenere sotto controllo la puntuale realizzazione delle attività progettuali, la buona riuscita del progetto richiede un ulteriore monitoraggio qualitativo dell'andamento delle attività medesime e del grado di soddisfazione che esse raccolgono presso gli attori coinvolti: i formatori di Confartigianato Formazione e Iusefor in primis, in quanto protagonisti dell'erogazione dei corsi a distanza, ma anche i giovani beneficiari diretti del modello disegnato per incrementare l'occupabilità e le aziende artigiane che ospiteranno i brevi tirocini formativi conclusivi per un numero ristretto di beneficiari.</p> <p>La misurazione dell'efficacia e dell'impatto sociale sono infatti necessari per valutare il modello applicato, analizzare e rimodulare le attività o gli obiettivi ma anche per informare gli stakeholder coinvolti in merito al cambiamento che si vuole realizzare.</p> <p>L'utilizzo di un opportuno sistema di indicatori di realizzazione consentirà di effettuare un monitoraggio concomitante durante lo svolgimento delle azioni per assicurare l'allineamento tra le attese dei vari partner ed i partecipanti al progetto, con eventuali correttivi in itinere. Nello specifico, si ritiene di far riferimento a parametri oggettivi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero di giovani che propongono la propria candidatura per la partecipazione al bando di selezione pubblicato dalla Provincia capofila, raffrontandolo con il valore target fissato indicativamente in 50 unità. - Il numero di articoli di stampa pubblicati a seguito delle attività di comunicazione evidenziate alla Macrofase 2, stimando un valore target di 15 articoli nel corso dell'intero progetto. - Il numero di contatti realizzati attraverso siti internet e canali social dopo la pubblicazione del bando e prima della conclusione del progetto, con l'obiettivo di poterne contare non meno di 200. - Il grado di soddisfazione raccolto attraverso questionari di gradimento che verranno sottoposti in itinere ed a conclusione delle attività ai formatori d'aula virtuale, ai giovani beneficiari ed ai tutor aziendali individuati come supervisori dei tirocini. L'obiettivo fissato corrisponde ad un valore minimo di gradimento pari al 70%. <p>Non si esclude peraltro la possibilità di adottare in corso d'opera ulteriori indicatori di realizzazione, qualora ciò dovesse apparire opportuno in funzione del trend evidenziato dal monitoraggio in itinere.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Università del Piemonte Orientale Confartigianato Formazione scl IUSEFOR

Attività 3.2	<i>Titolo:</i> Valutazione delle attività progettuali
<i>Descrizione:</i>	<p>L'attività di valutazione è da intendersi come un controllo non solo ex post, bensì anche concomitante. Durante il periodo di formazione a distanza, i partecipanti saranno infatti opportunamente monitorati al fine di poter individuare in maniera precoce eventuali criticità o non soddisfazione dei soggetti coinvolti (giovani destinatari dell'iniziativa e imprese). Mediante il controllo in itinere sarà quindi possibile cercare di intervenire tempestivamente con opportune azioni correttive, anche per evitare disaffezione e casi di abbandono in corso</p>

	<p>d'opera. Si tratterà pertanto di una valutazione improntata anche a sostenere la partecipazione da parte dei giovani beneficiari.</p> <p>A valle del processo definito per la realizzazione degli obiettivi di maggiore occupabilità giovanile, verrà svolta una puntuale attività di valutazione dei risultati conseguiti. Ciò avverrà principalmente attraverso il ricorso a specifici indicatori di risultato applicati nelle diverse fasi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione della motivazione dei candidati (mediante questionario qualitativo graduato e risultati espressi in percentuale); - Valutazione del gradimento e dell'efficacia del corso di formazione d'aula virtuale avvertiti dai beneficiari, articolata in funzione dei diversi obiettivi e delle diverse <i>skill</i> di cui è previsto un complessivo <i>empowerment</i> (mediante questionario qualitativo graduato e risultati espressi in percentuale); - Valutazione in itinere e a fine progetto del gradimento e dell'efficacia delle azioni intraprese da parte dei formatori e delle aziende artigiane (mediante questionario qualitativo graduato e risultati espressi in percentuale); - Individuazione e contabilizzazione dei casi di applicazione correttivi (in itinere) ed esito degli stessi (numero e percentuale di interventi correttivi per partecipanti, formatori ed imprese); - Percentuale di giovani selezionati che giungono a completamento del percorso di formazione. - Percentuale di presenza alle ore previste di formazione; - Percentuale di giovani selezionati che a conclusione del tirocinio riceveranno una proposta di lavoro da parte dell'azienda ospitante. <p>Significativa attenzione sarà posta al pacchetto di indicatori inerenti alla valutazione dell'impatto sociale dell'iniziativa intrapresa. In particolar modo si farà riferimento alla creazione di valore aggiunto sociale ma anche alla costruzione di indicatori volti a monitorare il livello di benessere e miglioramento delle condizioni in termini qualitativi, dei partecipanti. Tra gli indicatori adottati, si possono citare quelli BES, che saranno opportunamente adattati e calati nella realtà dell'azione intrapresa.</p> <p>Ulteriori indicatori di risultato e/o di impatto potranno essere definiti ed utilizzati in corso d'opera, sulla base dell'andamento verificato delle attività progettuali.</p> <p>Si ritiene altresì importante dare evidenza non solo della mera individuazione di opportuni indicatori ma anche della funzione correttiva che può discenderne. Laddove si presentassero scostamenti tra gli obiettivi ipotizzati a preventivo e gli obiettivi raggiunti a consuntivo, mediante l'analisi degli scostamenti, si andranno ad evidenziare le criticità e si applicheranno per quanto possibile gli opportuni correttivi al modello, in modo tale da innalzarne il livello di sostenibilità e replicabilità futura.</p>
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	<p>Università del Piemonte Orientale Confartigianato Formazione srl IUSEFOR</p>

Attività 3.3	<i>Titolo:</i> Relazione conclusiva di sostenibilità
<i>Descrizione:</i>	<p>La sintesi del modello sperimentato nel corso del progetto verrà esposta in una relazione finale di sostenibilità, nella quale troveranno spazio riflessioni critiche sulle attività svolte e raccomandazioni indirizzate a quanti in futuro vorranno replicarlo in altri contesti economici e/o territoriali.</p>
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	<p>Università del Piemonte Orientale</p>

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionari di gradimento - Relazione di sostenibilità

Risultati della Macrofase:

- Dimostrazione, attraverso attività di monitoraggio e di valutazione quali-quantitative, del grado di sostenibilità e replicabilità del modello.
- Adozione degli eventuali correttivi al modello proposto, definiti in funzione dell'esito dell'analisi degli scostamenti tra obiettivi iniziali e valutazione ex-post.

MACROFASE n. 4	Titolo: Individuazione dei giovani beneficiari
Durata(mesi): 1	Partner responsabile: Provincia di Novara

Attività 4.1	<i>Titolo: Pubblicazione del bando di partecipazione</i>
<i>Descrizione:</i>	Non appena concluse le procedure formali di avvio delle attività progettuali, il capofila provvederà alla redazione ea alla pubblicazione di un bando pubblico indirizzato a tutti i giovani della fascia di età 16-35 anni residenti in Provincia di Novara. Al bando verrà data la massima visibilità da parte del capofila medesimo e dei partner, che potranno darne notizia attraverso i rispettivi siti internet e canali social. Obiettivo di questa attività è far conoscere le opportunità offerte dal progetto ed ottenere un alto numero di adesioni (valore target n. 50 adesioni).
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Novara Università del Piemonte Orientale Confartigianato Formazione srl IUSEFOR

Attività 4.2	<i>Titolo: Valutazione delle richieste di partecipazione</i>
<i>Descrizione:</i>	Qualora il numero delle richieste di partecipazione dovesse superare il limite massimo di 50, che corrisponde al numero di giovani che i partner potranno accompagnare lungo questo percorso di formazione, verrà attivato un meccanismo di selezione – previsto dal bando – basato sul lavoro di una commissione di valutazione che verrà appositamente insediata presso il capofila. La commissione farà riferimento a criteri oggettivi quali l'età, le precedenti esperienze formative e lavorative, la conoscenza delle nuove tecnologie ed altri aspetti desumibili dal curriculum vitae, nella logica di fornire preferibilmente un'opportunità a chi ancora non ne ha avute. Verrà garantita a tutti i richiedenti l'assoluta parità di genere.
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Novara Università del Piemonte Orientale Confartigianato Formazione srl IUSEFOR

Prodotti della Macrofase:

- Bando pubblico per l'individuazione dei giovani beneficiari diretti
- Definizione dell'elenco dei beneficiari diretti

Risultati della Macrofase:

Individuazione di un numero massimo di 50 giovani che potranno beneficiare dell'intero percorso di formazione d'aula virtuale e concorrere per lo svolgimento di un breve periodo di tirocinio formativo conclusivo in azienda artigiana del territorio novarese.

MACROFASE n. 5	Titolo: Formazione d'aula virtuale, con visite in azienda e analisi di casi pratici
Durata(mesi): 4	Partner responsabile: Confartigianato Formazione srl

Attività 5.1	<i>Titolo: Avviamento del corso di formazione</i>
<i>Descrizione:</i>	<p>Una volta costituito il gruppo di max 50 giovani che potranno beneficiare delle attività progettuali, verrà fissato e comunicato un calendario delle lezioni a distanza.</p> <p>L'iniziale <i>profiling</i> dell'utenza darà modo ai formatori di conoscere il gruppo e di tarare accuratamente i contenuti del corso attraverso un'attività propedeutica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione dei curricula individuali - valutazione delle esperienze - valutazione motivazionale <p>L'analisi che ne scaturirà permetterà ai formatori di prendere le mosse dai curricula ricevuti e di focalizzare le prime ore di lezione proprio sull'insegnamento delle tecniche di realizzazione di un CV destinato alla ricerca di lavoro: quali informazioni deve evidenziare, in quale forma deve essere scritto, l'attendibilità e la chiarezza di esposizione dei contenuti, lo schema EuroPass ecc.</p> <p>Verrà inoltre fornita una prima panoramica di sintesi sul settore artigianale, sulle mansioni tipiche e sulle opportunità lavorative di carattere dipendente o autonomo che esso offre.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Confartigianato Formazione IUSEFOR

Attività 5.2	<i>Titolo: Corpo centrale dei corsi di formazione a distanza</i>
<i>Descrizione:</i>	<p>Le <i>soft skill</i> necessarie per accostarsi efficacemente al mondo del lavoro saranno oggetto di approfondita analisi e presentazione in termini pratici, e costituiranno il filo conduttore che accompagnerà l'intero svolgimento del corso. Capacità di lavorare in gruppo, <i>problem solving</i>, atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti dei superiori e dei colleghi, capacità di analizzare la realtà che ci circonda e derivarne indicazioni utili, spirito di innovazione e altre abilità trasversali verranno presentati ai giovani come aspetti nient'affatto complementari ma al contrario fondamentali rispetto alle attuali richieste del mercato del lavoro.</p> <p>Di pari rilevanza strategica saranno i moduli formativi che i docenti dedicheranno alle nuove tecnologie che oggi permeano praticamente ogni attività lavorativa, anche nel settore artigianale, dove ogni funzione aziendale viene svolta, a prescindere dalle dimensioni e dal genere di beni e servizi trattati, con utilizzo di strumentazioni informatiche e macchinari capaci di sfruttare tecnologie che attingono a piene mani al mondo dell'<i>Internet of Things</i>. Lo stesso smart work, venuto prepotentemente alla ribalta e accelerato nella sua espansione capillare dagli eventi pandemici degli ultimi 12 mesi, è espressione della necessità di saper lavorare ad ogni livello con un sufficiente grado di familiarità con strumenti digitali e protocolli di comunicazione a distanza. I docenti lavoreranno su questi aspetti della formazione andando a colmare lacune anche gravi che statistiche recenti segnalano esistere anche nei più giovani, nativi digitali che si vorrebbero in grado di padroneggiare con sicurezza il mondo delle nuove tecnologie e che invece denotano sovente abilità che si limitano all'utilizzo dei social network e dei giochi online.</p> <p>Anche la formazione tecnica di settore avrà un ruolo di primissimo piano nel quadro delle attività formative destinate ai giovani beneficiari. Un inquadramento analitico delle caratteristiche del settore artigianale, delle sue esigenze, delle prospettive di inserimento professionale che offre alle giovani generazioni nonché delle indispensabili misure di</p>

	<p>sicurezza sui luoghi di lavoro permetterà ai docenti di presentare le conoscenze richieste a seconda dei casi e di porre nuovamente l'accento sulle capacità trasversali da mettere in campo nella fase cruciale di ricerca di una occupazione, soprattutto quando la giovane età non consente di presentare un curriculum vitae ricco di esperienze qualificanti.</p> <p>Attraverso la simulazione di colloqui di lavoro, svolta da formatori che sovente sono al tempo stesso anche imprenditori artigiani, verranno forniti esempi pratici di ciò che funziona e di ciò che invece deve essere evitato, a partire dagli elementi più basilari di come ci si presenta in un simile contesto fino al modo di porsi e alla capacità di apparire sinceri, motivati e convincenti. Tutti aspetti che denotano la capacità di conquistare la fiducia di un imprenditore a cui si chiede di poter dimostrare le proprie buone qualità, ma che assumono pari importanza anche di fronte al mondo esterno, costituito principalmente da fornitori e da clienti a cui cedere beni e servizi, ma comprendente anche agenzie esterne ed altri apparati burocratici a cui doversi rapportare quotidianamente per aspetti di natura amministrativa, fiscale, autorizzativa ecc.</p> <p>Sotto questo punto di vista, il corso che verrà proposto ai giovani beneficiari ha senza dubbio la finalità di rafforzare le abilità e le conoscenze necessarie nella fase di incrocio con la domanda di lavoro, ma svilupperà temi in parte sovrapponibili e in parte complementari a quelli che possono da un lato stimolare e dall'altro mettere in guardia rispetto alle insidie del lavoro autonomo, per diventare imprenditori di sé stessi e acquisire in questo modo la piena titolarità e responsabilità di un'azienda artigiana. Si parlerà quindi anche di validità e sostenibilità di un'idea imprenditoriale, di business plan, di conoscenze amministrative e fiscali indispensabili sin dalla fase di creazione di un'impresa, della capacità di cogliere i segnali del mercato e di reagire tempestivamente per non perdere competitività e appeal. Senza scoraggiare alcuno, ma semplicemente insegnando ad essere propositivi, determinati e al tempo stesso coraggiosi e prudenti.</p> <p>Nella presentazione a distanza dei moduli formativi, attraverso l'utilizzo di piattaforme professionali di video-conferenza, i docenti incaricati da Confartigianato Formazione e da Iusefor in funzione delle tematiche affrontate, faranno uso di dispense, tool digitali e strumenti multimediali che renderanno possibile un approfondimento ed un ripasso dei contenuti anche dopo la lezione, in modalità asincrona, in modo da consentire ai partecipanti di riprendere autonomamente gli argomenti sviluppati ed eventualmente annotare aspetti poco chiari su cui chiedere specificazioni ai docenti nelle lezioni successive.</p> <p>Compatibilmente con le eventuali limitazioni che dovessero permanere a seguito dell'emergenza Covid-19, Confartigianato Formazione organizzerà inoltre per tutti i giovani beneficiari visite guidate in aziende artigiane associate, così da permettere di toccare con mano la realtà aziendale e fare propri i primi preziosi "trucchi del mestiere".</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Confartigianato Formazione IUSEFOR

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione delle competenze in ambito non formale su modello Regione Piemonte
<p>Risultati della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione da parte dei giovani beneficiari delle abilità e delle competenze non formali che consentiranno loro di affrontare nel migliore dei modi la fase di ricerca lavoro o di creazione di un'attività imprenditoriale autonoma nel comparto artigianale.

MACROFASE n. 6	Titolo: Attivazione e realizzazione di brevi tirocini formativi
Durata(mesi): 4	Partner responsabile: Confartigianato Formazione srl

Attività 6.1	<i>Titolo: Selezione delle aziende ospitanti</i>
--------------	--

<i>Descrizione:</i>	Parallelamente allo svolgimento del corso di formazione che interesserà la totalità dei giovani beneficiari, Confartigianato Formazione lavorerà alla presa di contatto e alla definizione di accordi con imprese associate che si rendano disponibili ad offrire a dieci giovani (selezionati come più meritevoli) la possibilità di svolgere presso di loro un tirocinio formativo della durata di due mesi al termine della formazione teorico-pratica.
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	Confartigianato Formazione

Attività 6.2	<i>Titolo: Selezione dei giovani e attivazione dei tirocini</i>
<i>Descrizione:</i>	Nel corso dell'ultimo mese del corso di formazione teorico-pratica, Confartigianato Formazione avvierà un confronto con i docenti che hanno conosciuto e seguito per quattro mesi i giovani beneficiari e individuerà i dieci più meritevoli a cui sarà proposto di svolgere un tirocinio conclusivo della durata di due mesi presso aziende artigiane del territorio. Seguirà l'attività di abbinamento beneficiario-impresa in base alle caratteristiche ed alle inclinazioni evidenziate durante il corso. In questo modo si faciliterà l'inserimento in azienda del giovane tirocinante, con l'obiettivo di massimizzare la soddisfazione di entrambe le parti. Confartigianato Formazione, in quanto soggetto abilitato alla gestione di politiche attive del lavoro, svolgerà la pratica burocratica di attivazione dei tirocini, al fine di poterne puntualmente decretare l'inizio nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni normative.
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	Confartigianato Formazione IUSEFOR

Attività 6.3	<i>Titolo: Realizzazione dei tirocini</i>
<i>Descrizione:</i>	I giovani selezionati da Confartigianato Formazione, sulla base anche del confronto con i docenti che hanno svolto i moduli formativi, accederanno alle aziende individuate come più idonee per ciascuno di essi. Ogni tirocinante sarà seguito da un tutor aziendale ma godrà anche del supporto garantito da un funzionario di Confartigianato Formazione, il quale dialogherà regolarmente con l'azienda e sarà pronto ad intervenire qualora necessario per indirizzare il giovane e permettergli di portare a termine nel migliore dei modi il bimestre professionalizzante. Al termine del periodo di tirocinio, Confartigianato Formazione raccoglierà la scheda di valutazione finale preparata dall'azienda e verificherà l'esistenza delle condizioni e della reciproca volontà di prosecuzione del rapporto in termini di lavoro subordinato.
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	Confartigianato Formazione

Prodotti della Macrofase:	<ul style="list-style-type: none"> - Elenco delle aziende artigiane ospitanti i tirocini - Pratica di attivazione a cura di Confartigianato Formazione - Scheda di valutazione di ogni tirocinio attivato
Risultati della Macrofase:	<ul style="list-style-type: none"> - Matching tra i giovani selezionati per la fase di tirocinio e le aziende artigiane disponibili ad ospitarli. - Perfezionamento delle pratiche burocratiche che consentono l'avvio dei tirocini. - Completamento del percorso di agevolazione dell'incremento occupazionale giovanile, con monitoraggio delle prospettive occupazionali a favore dei giovani beneficiari a seguito del corso di formazione e dell'eventuale tirocinio.

6. Risultati attesi (max 20 righe)

Descrizione dei risultati finali attesi nel quadro del progetto

I risultati che il partenariato auspica di poter conseguire riguardano innanzitutto la verifica immediata del successo dell'iniziativa, misurabile attraverso specifici questionari strutturati che verranno gestiti dall'Università del Piemonte Orientale, di concerto con i partner formativi, secondo le indicazioni contenute nella Macrofase 3.

Con un'ottica di più ampio respiro, il risultato atteso del progetto guarda alla capacità di definire un modello sostenibile e replicabile, fornendo così un contributo allo sviluppo di buone pratiche nel difficile campo delle metodiche applicabili alla fase di incontro della domanda e dell'offerta di lavoro.

Il territorio novarese ha assoluto bisogno di iniziative in grado di aprire nuovi spazi per far crescere l'occupazione giovanile di qualità. Un obiettivo di medio-lungo periodo, non riscontrabile quindi nei tempi brevissimi assegnati alla vita di questo progetto, consiste nella possibilità per i partner di constatare orgogliosamente di aver aperto la strada a nuove forme di incentivo occupazionale, strada che mutatis mutandis potrà essere battuta anche dai protagonisti di altri settori economici che vogliano trarre beneficio dall'esperienza realizzata nel settore dell'artigianato.

7. Impatto a livello locale (max 20 righe)

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale e del coinvolgimento nelle attività dei diversi attori

L'impatto locale che il progetto saprà produrre è strettamente connesso all'*empowerment* dei giovani beneficiari, che i Partner auspicano di poter registrare e di veder tradurre in nuovi posti di lavoro o, in subordine, nella acquisita consapevolezza di avere a disposizione nuovi e più efficaci strumenti per la ricerca di lavoro o per la costituzione di nuove imprese.

Molto dipenderà però anche dalla capacità del progetto di "farsi notare", cioè di suscitare l'attenzione dei media e degli stakeholder locali potenzialmente interessati agli esiti dell'iniziativa. Sotto questo profilo, l'attività di comunicazione e diffusione dei risultati attesi e conseguiti si rivelerà di particolare importanza strategica, avallata non a caso dall'impegno istituzionale che la Provincia capofila metterà in campo attraverso il proprio ufficio stampa.

Un ruolo di primo piano ai fini dell'impatto locale del progetto spetta però anche ai partner, ognuno a vario titolo impegnato nelle attività con ruoli di responsabilità.

8. Sostenibilità (max 20 righe)

Descrizione delle misure previste per garantire la sostenibilità e la continuazione delle attività e dei risultati dell'iniziativa dopo la conclusione del progetto

Una rigorosa analisi di sostenibilità del modello sarà oggetto della relazione finale che gli studiosi incaricati dall'Università del Piemonte Orientale prepareranno al termine dei moduli formativi, una volta in possesso quindi di tutte le coordinate necessarie per esprimere un giudizio sull'operato progettuale. Una sezione a parte della ricerca sarà dedicata alla breve esperienza in tirocinio di un nucleo ristretto di beneficiari.

Non potendo quindi in termini preventivi fornire una dimostrazione concreta della sostenibilità, che sarà misurabile solo a conclusione del progetto, è corretto in questa sede porre l'accento sugli elementi che sono stati valutati per garantire al modello un elevato grado di propensione alla sostenibilità. Innanzitutto si sottolinea in tal senso la riconosciuta serietà e preparazione dei partner coinvolti, a cui corrisponde la definizione di un modello essenziale ma completo di tutti gli elementi capaci di generare un risultato finale improntato alla sostenibilità. E quando parliamo di sostenibilità, il riferimento non è solo a quella tecnica ma anche a quella economica, altrettanto importante: le risorse allocate nel budget sono state calibrate attentamente, con l'obiettivo di contenere il più possibile i costi senza sacrificare nulla di ciò che sul piano implementativo è strettamente necessario.

Il giudizio finale che i partner contano di poter tracciare in termini di sostenibilità vede quindi sui piatti della bilancia da una parte i costi derivanti dalla realizzazione del modello, calcolabili in chiave econometrica in termini di Euro/beneficiario, e dall'altra i costi sociali – ben più rilevanti – di una disoccupazione giovanile che rischia di tramutarsi in una condizione strutturale e di lungo periodo.

Vi sono quindi tutte le premesse per poter affermare con ragionevole convinzione che il modello abbia in sé tutti gli elementi per essere replicato, suscitando a tal fine l'interesse di attori economici e policy maker sia a livello locale che al di fuori del territorio di sperimentazione.

9. Utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione – Campo facoltativo

Descrizione dettagliata delle eventuali TIC utilizzate nell'attuazione del progetto (per la disseminazione dei risultati, comunicazioni interpartenariali, coinvolgimento dei giovani, realizzazione di prodotti editoriali, ecc.)

Per le attività di comunicazione e diffusione a vari livelli delle iniziative e dei risultati progettuali, i partner hanno scelto soluzioni green, rispettose dell'ambiente e capaci di raggiungere ugualmente gli scopi prefissi utilizzando quasi esclusivamente le tecnologie informatiche.

Posta elettronica per l'invio dei comunicati stampa, utilizzo dei canali social per la diffusione di notizie e per il coinvolgimento degli stakeholder, uso di strumenti cloud per la condivisione di informazioni e documenti all'interno del partenariato dimostrano l'attenzione verso forme di comunicazione innovative ed efficaci.

10. Integrazione tra le politiche giovanili e le altre politiche che interessano le nuove generazioni (max 20 righe) – Campo facoltativo

Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per la messa a sistema dell'intervento proposto con altre politiche rivolte ai giovani

11. Autovalutazione della candidatura

A conclusione della stesura della candidatura, esporre brevemente argomentazioni a sostegno della qualità della proposta e individuare gli eventuali rischi attuativi e le relative strategie e comportamenti per prevenirli o gestirli (max 10 righe per ogni cella)

Punti di forza della candidatura	<p>Il progetto è credibile e propone uno schema di attività che si alimenta di un percorso logico chiaro e completo.</p> <p>Il partenariato dimostra una equilibrata composizione pubblico/privato ed ogni partner è in grado di apportare al progetto il proprio bagaglio di esperienza, professionalità, affidabilità e credibilità indiscusse.</p> <p>Il budget è stato attentamente calibrato al fine di evitare spese superflue.</p>
Fattori di rischio	<p>I principali fattori di rischio riguardano la capacità di raggiungere attraverso il bando di selezione un universo giovanile di riferimento sufficientemente ampio.</p> <p>Rischio ulteriore è che i giovani beneficiari selezionati a seguito del bando possano per varie ragioni abbandonare il percorso di formazione prima della sua conclusione, attratti ad esempio da una opportunità lavorativa alternativa e ancor più allettante.</p>
Strategie e soluzioni per la prevenzione e gestione dei rischi	<p>La Provincia di Novara, capofila progettuale, metterà a disposizione tutta la propria capacità di comunicazione istituzionale per attribuire al bando di selezione e alle successive attività progettuali la massima visibilità, attivando oltre a quelle proprie anche altre fonti di trasmissione delle opportunità occupazionali rivolte ai giovani.</p> <p>I partner formativi agiranno nel progetto con scrupolo e massima attenzione a sostenere la motivazione dei giovani beneficiari. Il corso di formazione sarà impostato in chiave fortemente operativa, capace di suscitare il coinvolgimento ed il desiderio di mettersi alla prova con la sfida che li attende in azienda.</p>

PARTE IV CRONOGRAMMA

ATTIVITA'	MESI						
	1	2	3	4	5	6	7
	MACROFASE 1 - Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto						
1.1 Kick-off meeting e adozione Manuale di gestione							
1.2 Coordinamento del partenariato, comunicazione interna e monitoraggio delle attività							
1.3 Gestione finanziaria e rendicontazione							
MACROFASE 2 - Disseminazione e comunicazione							
2.1 Comunicati stampa							
2.2 Presentazione agli stakeholder							
2.3 Evento finale							
MACROFASE 3 - Monitoraggio e valutazione							
3.1 Monitoraggio delle attività							
3.2 Valutazione delle attività progettuali							
3.3 Relazione conclusiva di sostenibilità							
MACROFASE 4 - Individuazione dei giovani beneficiari							
4.1 Pubblicazione del bando di partecipazione							
4.2 Valutazione delle richieste di partecipazione							
MACROFASE 5 - Formazione d'aula virtuale, con visite in azienda e analisi di casi pratici							
5.1 Avviamento del corso di formazione							
5.2 Corpo centrale dei corsi di formazione a distanza							
MACROFASE 6 - Attivazione e realizzazione di brevi tirocini formativi							
6.1 Selezione delle aziende ospitanti							
6.2 Selezione dei giovani e attivazione dei tirocini							
6.3 Realizzazione dei tirocini							